

Considerando, invece, nel rapporto il totale delle entrate contributive (comprehensive quindi delle somme accertate per effetto di operazioni di riscatto, di ricongiunzioni e di recupero di contributi riferiti ad anni precedenti), la predetta percentuale si attesta intorno all'89,8% (rispetto all'81,8% del 2008).

In linea con le dinamiche descritte, anche il rapporto tra gli iscritti attivi ed i pensionati nel 2009 peggiora: è, infatti, pari a 2,84 (2,92 nel 2008). I pensionati sono cresciuti di 265 unità (+ 4,25% rispetto all'incremento registrato nel 2008 pari al 3,80%) mentre gli attivi a dicembre 2009 sono cresciuti di 253 unità (rispetto ai 227 del 2008).

Sul fronte delle pensioni di anzianità, si registra un incremento delle relative domande, dovuto essenzialmente alla crisi che sta colpendo le aziende: 150 nuove liquidazioni nel 2009 rispetto ai 142 trattamenti liquidati nel 2008. L'incremento percentuale di tali trattamenti rispetto all'anno precedente è pari circa al 5%.

Gli effetti della crisi si sono visti soprattutto sul fronte degli ammortizzatori sociali. Le aziende, infatti, hanno fatto ricorso in maniera massiccia a tali strumenti per fronteggiare le difficoltà emerse nel settore editoriale. Nel 2009, la spesa che l'Istituto ha dovuto complessivamente sopportare per disoccupazione, cigs, contratti di solidarietà, mobilità, è stata di circa 10,7 milioni di euro, con un aumento - rispetto all'anno 2008 - di 884 mila euro, pari all'8,98%.

L'aumento di spesa ha interessato maggiormente i trattamenti:

- per disoccupazione. La spesa per disoccupazione è stata pari a 10,01 milioni di euro (più 9,28% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008). Sono aumentati i trattamenti di disoccupazione riconosciuti a seguito della cessazione dei rapporti di lavoro per licenziamento, con un aumento delle istanze nel 2009 del 20,28% rispetto all'anno precedente. Risultano invece diminuiti i trattamenti riconosciuti per cessazione dei contratti a termine (meno 9,87%) a conferma degli effetti benefici, in termini di minore spesa, prodotti dalla riforma previdenziale dell'aprile 2007 che ha introdotto nuovi criteri di accesso al trattamento di disoccupazione e di durata dello stesso.
- per contratti di solidarietà. Dopo diversi anni in cui tale strumento di difesa dei livelli occupazionali era stato completamente trascurato dalle aziende editoriali, nel 2009 si è vista la ripresa nell'utilizzo di questo ammortizzatore sociale. Le aziende che nel 2009 hanno fatto istanza di applicazione del contratto di solidarietà, sono state 12. La spesa sostenuta nel 2009 ammonta a circa 227 mila euro mentre nel 2008 la voce di bilancio non ha avuto alcuna movimentazione.

~~~~~

La gestione patrimoniale presenta un avanzo di 56,9 milioni di euro, in evidente crescita rispetto a quello fatto registrare nel 2008, pari a 25,0 milioni di euro (+ 127,9%).

In dettaglio:

- per quanto riguarda gli investimenti mobiliari, il riequilibrio dei mercati finanziari ha generato una redditività fortemente positiva. Il valore complessivo di mercato è pari, al 31.12.2009, a 716,3 milioni di euro, con una plusvalenza implicita di 13,8 milioni di euro. Il risultato finanziario del portafoglio - che tiene conto anche delle plusvalenze implicite che come noto non vanno in bilancio - ha registrato un saldo positivo pari a 44,9 milioni che, rapportato ad una giacenza media pari a 667,1 milioni, ha determinato un rendimento netto del 6,73% contro quello negativo del 2008 (- 8,49%). In particolare, gli investimenti sono costituiti, per la gran parte, da titoli gestiti presso terzi, consistenti prevalentemente in quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi hedge e fondi immobiliari.

Da un esame dei rendimenti del patrimonio mobiliare dal 2003 ad oggi, emerge che la media annuale degli stessi - nonostante il dato negativo del 2008 - è pari al 5% netto.

- per quanto riguarda, invece, il patrimonio immobiliare, il valore di mercato dell'intero patrimonio immobiliare, stimato al 31.12.2009, ammonta ad € 1.278,9, con un lieve calo rispetto al 31.12.2008 (- 1,4%). Dal raffronto con l'andamento tendenziale della media generale del mercato (- 4%) emerge, tuttavia, il superiore livello qualitativo del patrimonio immobiliare dell'ente, ubicato prevalentemente nelle zone centrali delle maggiori città italiane.

La redditività media lorda del patrimonio immobiliare è risultata, nell'esercizio, pari al 4,79% rispetto al valore del patrimonio a bilancio, con un incremento rispetto al 2008 dell'1,91%. Per quanto riguarda i canoni, nel 2009 sono state contabilizzate somme per euro 33,2 milioni di euro, con un incremento del 2,56% rispetto al 2008.

~~~~~

Il costo del personale di struttura, a fine esercizio, ammonta a 14,9 milioni di euro, con un incremento, rispetto al consuntivo 2008 dell'8,7%. Tale percentuale, per un corretto raffronto con l'anno precedente, va depurata degli oneri imputabili alla liquidazione delle competenze di fine rapporto – contrattualmente previste – in favore del Direttore generale uscente, scendendo al 4,7%.

I principali fattori che hanno inciso sulla gestione dei costi di struttura sono:

- i miglioramenti retributivi introdotti con gli accordi sottoscritti il 22 luglio 2009 tra Adepp e OO.SS. per il rinnovo delle parti economiche dei CCNL degli impiegati e dei dirigenti - scadute entrambe a dicembre 2007- che hanno comportato per il 2009 un incremento dell'1,5% rispetto al 2008;
- i riconoscimenti, che hanno interessato 58 dipendenti, con oneri retributivi, per complessivi euro 108.474;
- il maggior ricorso a rapporti di lavoro a tempo determinato, che - nel corso del 2009 - ha riguardato sei lavoratori.

Il numero complessivo del personale in organico, al 31.12.2009, è pari a 190 unità, rispetto alle 191 del 2008. Va sottolineata positivamente la capacità, dimostrata da tutti i settori dell'Istituto, di far fronte alle notevoli innovazioni in termini legislativi e regolamentari intervenute nel corso dell'ultimo anno. A queste si sono aggiunti ulteriori gravami in relazione al massiccio utilizzo degli ammortizzatori sociali. I notevoli picchi di lavoro sono stati affrontati ad organico costante, l'apprezzamento del Consiglio di Amministrazione si è sostanziato in alcuni avanzamenti di tipo contrattuale e nella revisione della pianta organica che porterà gradualmente ad una notevole crescita delle opportunità professionali e di carriera nel perimetro della compatibilità dei costi.

Andrea Camporese



RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Consuntivo 2009 chiude con un avanzo di gestione pari a circa Euro 94,0 milioni con un incremento percentuale di circa il 49,9 % rispetto all'anno precedente che ha chiuso con un avanzo pari a circa Euro 62,7 milioni.

Tale dato, anche se confortante, richiede però un'attenta valutazione delle dinamiche connesse all'attuale situazione economica e, soprattutto, all'evoluzione del mercato del lavoro.

Rispetto all'anno 2008, caratterizzato da forti tensioni sui mercati finanziari che hanno inciso negativamente sui conti dell'Istituto, nel 2009 gli investimenti mobiliari hanno dato dei rendimenti positivi superiori alle aspettative iniziali (rendimento mobiliare netto del 6,73% contro il - 8,49% dell'anno 2008); la crisi economica ha investito soprattutto il mercato del lavoro che ha visto una forte contrazione degli occupati, così come risulta dagli ultimi dati diffusi dall'Istat che mostrano un aumento della disoccupazione in tutta Europa. Anche per l'Italia tale andamento è confermato con particolare accentuazione della disoccupazione giovanile.

Tale crisi occupazionale non tocca singoli settori o imprese, ma si estende a tutto il sistema economico generale, non risparmiando il settore dell'editoria determinando forti ripercussioni sugli equilibri della gestione previdenziale dell'Istituto, sia in termini del rapporto tra giornalisti attivi e pensionati (2,84 nel 2009 contro il 2,92 nel 2008), che in termini di avanzo previdenziale risultato inferiore del 40,22% rispetto all'anno precedente.

Le entrate contributive hanno evidenziato una contrazione del 2,77%, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, contratti di solidarietà, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.) che hanno determinato una riduzione significativa della massa retributiva imponibile;
- cessazione dei rapporti a seguito degli incentivi all'esodo concessi dalle aziende;
- mancato turnover a fronte di rapporti cessati;
- agevolazioni contributive concesse ai datori di lavoro che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati o in CIGS;
- aumento della media effettiva dei rapporti di lavoro dello 0,30% al di fuori del contratto Fieg-Fnsi (- 1,52%). L'incremento ha riguardato il comparto pubblico, i contratti FRT ed AerAnticorallo con retribuzioni medio basse;
- incremento dei rapporti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co) che, in alcuni casi, comportano lo spostamento di entrate contributive dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. a quella Separata;
- diminuzione dei rapporti di praticantato del 18,15%, a conferma, anche in campo giornalistico, dell'incremento della disoccupazione giovanile.

Gli elementi che avrebbero dovuto contrastare la diminuzione delle entrate contributive, valutati in fase di assestamento, quali il rinnovo del CNLG Fieg-Fnsi e l'aumento dei minimi retributivi di legge, applicati alle figure di collaboratore e corrispondente, sono stati interamente neutralizzati dagli effetti della crisi in atto.

È significativo il dato proveniente dalle medie retributive: coloro che accedono alla pensione hanno una media retributiva pari a circa Euro 100 mila rispetto alla media dei nuovi iscritti pari a circa Euro 25 mila. Conseguentemente, anche un leggero aumento della platea degli iscritti non compensa la perdita di contributi dovuta alle differenze reddituali tra le due categorie.

Il raffronto tra gli ultimi due esercizi evidenzia che per ogni 100 euro di entrate contributive IVS ne sono stati utilizzati 95,51 per il pagamento delle pensioni contro gli 88,29 dell'anno 2008.

La spesa previdenziale registra un incremento del 7,97% da imputare principalmente al ripristino della perequazione annuale di legge pari al 3,2% dopo il blocco quasi totale dell'anno precedente ed alla crescita

fisiologica per il naturale incremento del numero dei trattamenti pensionistici, passati dai 6.230 del 2008 ai 6.495 del 2009.

La pesante crisi economica si è tradotta in un forte ricorso agli ammortizzatori sociali con conseguente incremento delle domande di prepensionamento, delle indennità di disoccupazione e dell' utilizzo dei contratti di solidarietà.

In merito ai prepensionamenti, un notevole contributo al contenimento della spesa è derivato dalle importanti novità introdotte dalle Leggi 2, 14 e 33 del 2009 che hanno posto l'onere di tale ammortizzatore a carico del bilancio dello Stato per un importo annuo pari a 20 milioni di euro e non più dell'Istituto. Senza tale intervento legislativo, con l'attuale situazione di crisi delle aziende editoriali, le conseguenze per i conti dell'Istituto sarebbero state allarmanti.

Per i trattamenti di disoccupazione si evidenzia la crescita delle domande del 20% nei casi di rapporti di lavoro cessati per licenziamento, risultano, invece, diminuiti i trattamenti riconosciuti per cessazione dei contratti a termine.

Per quanto concerne i contratti di solidarietà, dopo diversi anni in cui tale strumento di difesa dei livelli occupazionali era stato completamente trascurato dalle aziende editoriali, nel 2009 si è vista la ripresa nell'utilizzo di tale ammortizzatore sociale.

La cigs ha fatto, invece, registrare una diminuzione del 27% degli importi corrisposti, in quanto la maggior parte delle richieste è risultata finalizzata al prepensionamento e, conseguentemente, le prestazioni erogate sono state generalmente di breve durata.

Sulla base della situazione evidenziata, poiché si prevede che anche nei prossimi anni permarranno le difficoltà del mercato del lavoro, sarà molto importante monitorare attentamente i cambiamenti in atto e mantenere un elevato livello di guardia, anche sulla base delle indicazioni fornite dal prossimo bilancio tecnico attuariale.

Gli effetti del momento congiunturale si sono altresì ripercossi sulla struttura dell'ente per le problematiche ad esso connesse; merita un plauso il personale tutto che ha dimostrato di saper sopperire alle varie esigenze con grande competenza e disponibilità.

E' importante sottolineare che l'impegno dell'Istituto volto ad un'attenta valorizzazione del patrimonio, esplicitata attraverso una diversificazione degli investimenti (immobiliari e mobiliari), costituirà sempre più un valido strumento per il mantenimento degli equilibri economici futuri.

Tommaso Costantini



NOTA INTEGRATIVA**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura dell'Istituto.

Le voci dell'Attivo sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono le seguenti:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Lo schema di **Conto Economico** adottato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**Ricavi**

1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altri ricavi gestione previdenziale ed assistenziale
5. Utilizzo fondi

Costi

1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altri costi gestione previdenziale

Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

1. Proventi immobiliari
2. Proventi su finanziamenti
3. Proventi finanziari

Oneri

1. Oneri della gestione immobiliare
2. Oneri su finanziamenti
3. Oneri finanziari
4. Oneri tributari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

1. Per gli organi dell'ente
2. Per il personale
3. Acquisto di beni e servizi
4. Contributi alle Associazioni stampa
5. Altri costi
6. Oneri finanziari
7. Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

1. Altri proventi
2. Altri oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

1. Proventi straordinari
2. Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è presente il conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Con riferimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare all'articolo 26 dell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", si informa che l'Istituto ha provveduto ad aggiornare, alla luce di quanto disposto dal succitato Decreto Legislativo, il documento programmatico sulla sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 dicembre 2004, sulla base della relazione del Direttore Sistemi Informativi datata 31/03/2010, conservata agli atti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione effettuata al 31/12/94 e quella effettuata al 31/12/97 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo di acquisto e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce impianti e macchinari, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------|-----|
| • impianti, attrezzature e macchinari | 15% |
| • mobili ed arredi | 12% |
| • macchine d'ufficio | 20% |
| • autovetture | 25% |
| • attrezzatura varia | 15% |

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI, E ALTRI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi hedge e da quote di un fondo immobiliare.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI E VERSO LOCATARI E ALTRI**

Tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da titoli affidati a gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato. Lo stesso criterio del costo medio ponderato è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia IVS, dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di Gestione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità ed al Fondo Garanzia Prestiti.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono a:

Impegni assunti:

- per la concessione di mutui riferiti a bandi del 2009 ed anni precedenti, che saranno concessi agli iscritti successivamente alla data di chiusura del presente bilancio;
- per la concessione di prestiti da erogare, le cui domande sono pervenute nell'esercizio;
- fideiussione rilasciata dall'Istituto in favore di terzi;
- per acquisto e/o vendita di immobili.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella espressa in unità di euro:

descrizione	31/12/2008	incrementi	decrementi	31/12/2009
Programmi software	155.399	175.640	110.651	220.388
Totale	155.399	175.640	110.651	220.388

il valore dei "Programmi software" alla fine dell'esercizio è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Euro 1,174 milioni, i decrementi per dismissioni anticipate pari a 0,003 milioni e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a 0,951 milioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio espressa all'unità di euro:

Per i fabbricati:

descrizione	31/12/2008	incrementi	decrementi	31/12/2009
Fabbricati investimento	692.898.677	0	0	692.898.677
Fabbricati struttura	16.770.629	0	0	16.770.629
Totale	709.669.306	0	0	709.669.306

Per le altre immobilizzazioni:

descrizione	31/12/2008	incrementi	decrementi	31/12/2009
Mobili arredi	632.288	35.548	29.702	638.134
Macchine d'ufficio	1.252.499	50.264	91.817	1.210.946
Autovetture	82.363	0	0	82.363
Attrezzatura varia	20.400	3.821	1.090	23.131
Impianti e macchinari	340.338	7.552	1.281	346.609
Totale	2.327.888	97.185	123.890	2.301.183

Il valore complessivo dei fabbricati d'investimento al 31/12/2009 è comprensivo delle seguenti rivalutazioni:

- Rivalutazione di Euro 255,583 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 1995 con atto n. 5;
- Rivalutazione di Euro 41,121 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 1998 con atto n. 108.

Si rileva che nel corso dell'esercizio il portafoglio immobili non ha subito alcuna variazione rispetto all'anno precedente, fatto salvo il cambio di destinazione d'uso dell'immobile sito in Bari via Amendola 168/5, da "prevalente uso abitativo" a "prevalente uso diverso".

Per un maggior dettaglio si elencano gli immobili di proprietà dell'istituto, suddivisi tra quelli a reddito (uso abitativo ed uso diverso) e quelli di struttura. Va rilevato che una porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Apollodoro e classificato tra gli immobili di struttura, è concessa in locazione alla Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani) con conseguente fruizione di redditi da locazione.

Al contrario, all'interno della categoria immobili a reddito siti rispettivamente in Roma (Via Galli, Piazza Cavour, Via Flaminia e Viale Tiziano) e Perugia (Via Corcianese – Ellera Scalo), vi sono alcune porzioni utilizzate ad uso strumentale.

FABBRICATI D'INVESTIMENTO	Valore di Bilancio al 31/12/2009	
	Prevalente Uso Abitativo	Prevalente Uso Diverso
AOSTA VIA EDOUARD AUBERT 51		161.017
ARENZANO (GE) PIAZZA GOLGI 19/20	3.202.033	
BARI V. LENOCI 12	1.810.870	
BARI VIA AMENDOLA 168/5		611.950
BARI VIA NENNI, 15	2.210.989	
BARI STRADA PALAZZO DI CITTA' 5-6		2.487.851
BOLOGNA - PASS.G.PALA TUCCI 1-3 V.B.M.DAL MONTE 2-4	970.263	
BOLOGNA VIA GHIBERTI 11/13/15	2.979.819	
BOLOGNA VIA P.FABBRI 1	5.260.535	
BOLOGNA VIA SAN GIORGIO 6		929.145
BOLZANO VIA DEI VANGA 22		1.375.109
CAGLIARI - VIA BARONE ROSSI, 29		728.114
CAGLIARI PIAZZA SALENTO 8/9	2.125.121	
CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIA 19	4.156.705	
COLLEGNO (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10	5.237.084	
FIRENZE - VIA DE' MEDICI N. 2		675.545
GENOVA VIA FIESCHI 3		418.819
GENOVA VIA G.D'ANNUNZIO 31		39.127
LIVORNO VIA P. PAOLI 16	2.292.478	
MENDICINO LOC.ROSARIO (CS) VIA PAPA GIOVANNI XXIII	2.858.288	
MESSINA VIA SALITA MONTESANTO PAL.SAGITTARIO	466.440	
MESSINA VIALE ANNUNZIATA 109	379.802	
MILANO VIA FRASCHINI 7 (EX MISSAGLIA 63/10)	14.066.014	
MILANO VIA N.ROMEO 14 (EX MISSAGLIA 63/4)	14.116.034	
MILANO VIA TARANTO 2	3.732.681	
MONZA (MI) VIA TICINO 22	5.340.905	
NAPOLI S.M. A CAPPELLA VECCHIA 88	11.818.527	
NAPOLI VIA CASTELLINO 159	1.549.969	
NAPOLI VIA DOMENICO FONTANA 7		568.103
NAPOLI VIA S.G. DEI CAPRI 125 A/B/C/D/E	15.807.203	
NAPOLI VIA SANTACROCE 40	5.179.183	
NAPOLI VICOLETTO BELVEDERE 1/6	3.615.431	
PADOVA VIA SAN MARCO 104	1.127.735	
PALERMO PIAZZA IGNAZIO FLORIO 24		7.726.966
PERUGIA LOC.ELLERA SCALO TORRE E/D VIA CORCIANESE		11.374.694
PERUGIA VIA DEL MACELLO		381.275
RENDE LOC. CANALETTE (CS) VIA MANZONI 160	3.550.071	
ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE 349		2.082.736
ROMA LARGO LAMBERTO LORIA 3		29.440.644
ROMA LUNGO TEVERE CENCI 5/8		19.412.120
ROMA P.ZZA DELLA TORRETTA 36 V.CAMPO MARZIO 37/38		5.120.085
ROMA PIAZZA CAMPO MARZIO 3		2.048.402
ROMA PIAZZA CAVOUR 3 ANGOLO P.ZZA ADRIANA		7.991.726
ROMA VIA BARZILAI 91	2.905.576	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ROMA VIA BRACCIANESE 52	5.102.820	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 179	3.558.943	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 183	3.506.096	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 199	3.615.430	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 189	3.501.436	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 195	2.690.064	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 197	3.646.084	
ROMA VIA CASSIA 1190 VILL. 1	1.780.456	
ROMA VIA CASSIA 1207/1215	2.169.621	
ROMA VIA CASSIA ISOL. 107 OLGIATA L.60 OLGIATA 15	1.249.826	
ROMA VIA CHINI 10/22	17.746.182	
ROMA VIA CICERONE 28	1.034.663	
ROMA VIA CLELIA 7	1.905.904	
ROMA VIA COURMAJEUR 79 VIL.C VIL.D	6.762.278	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 16	4.931.993	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 18	6.995.584	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21A	4.534.472	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21B	4.682.300	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 27	7.838.225	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 38	6.207.880	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 40	6.266.588	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 41	7.764.066	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 52	4.554.317	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53A	7.378.672	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53B	4.541.891	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 55	7.254.293	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 6	4.568.876	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 64	4.858.622	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 68	2.239.211	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 8	8.932.771	
ROMA VIA DEI LINCEI 125A	2.750.362	
ROMA VIA DEI LINCEI 125B	3.700.673	
ROMA VIA DEI LINCEI 125C	3.674.088	
ROMA VIA DEI LINCEI 125D	2.773.638	
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL. 1	3.042.906	
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL. 2	2.206.395	
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL. 3	2.862.424	
ROMA VIA DEL FORNETTO 85		10.008.267
ROMA VIA DELLA STELLETTA 23		4.680.000
ROMA VIA G. BUCCO 60	4.039.177	
ROMA VIA GALBIA TE CORPO "A" "B"	4.912.228	
ROMA VIA GALLI 71 ED.A/B	8.532.581	
ROMA VIA GLORI 30	2.842.930	
ROMA VIA I. GUIDI 13	2.698.908	
ROMA VIA I. GUIDI 33	2.710.265	
ROMA VIA I. GUIDI 7	2.696.551	
ROMA VIA I. GUIDI, 27	2.754.468	
ROMA VIA LATINA 228-230-232	2.923.146	
ROMA VIA MENDOLA 212 VILLINI 12:13:17:18	14.888.355	
ROMA VIA MISURINA 56 "A" "B"	9.345.908	
ROMA VIA MISURINA 69	8.271.566	
ROMA VIA MONTE GIBERTO 1		4.441.529
ROMA VIA MONTE GIBERTO 63/87		1.246.252

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ROMA VIA MONTESANTO 52		3.588.335
ROMA VIA NIZZA 152, 152D, 154		8.077.007
ROMA VIA NOVARO 32, ANGOLO VIA DURAZZO 27		17.592.530
ROMA VIA NOVELLI 6	7.771.985	
ROMA VIA OBERTO 59	8.024.161	
ROMA VIA OMBONI 138	3.632.792	
ROMA VIA ORAZIO 21		7.333.688
ROMA VIA PALESTRO 37		1.811.883
ROMA VIA PARIGI 11		9.571.997
ROMA VIA PASCARELLA 31		2.429.216
ROMA VIA QUATTRO FONTANE 149/VIA DEL QUIRINALE 21		52.855.846
ROMA VIA QUATTRO FONTANE, 147		6.314.314
ROMA VIA S.ANTONIO DA PADOVA 55	4.030.198	
ROMA VIA SALARIA 1388	4.964.144	
ROMA VIA SANZENO 25 VILL. 15 E 16	7.332.016	
ROMA VIA SCINTU 72/76	10.200.539	
ROMA VIA TRIONFALE 6316	6.382.038	
ROMA VIA VALENZIANI 10A - 12		3.933.986
ROMA VIA VALLE MURICANA - VIA SARONNO 65	7.757.982	
ROMA VIA VALPOLICELLA 10		645.571
ROMA VIA VALPOLICELLA 12	3.052.072	
ROMA VIA VALPOLICELLA 16	3.038.923	
ROMA VIA VESSELLA 26-28	4.545.264	
ROMA VIA VIGNE NUOVE 96	77.469	
ROMA VIALE G. MARCONI 57	110.211	
ROMA VIALE MAZZINI 96		298.512
ROMA VICOLO DELLE LUCARIE 37	1.810.849	
ROMA VICOLO SAN CELSO 4	7.234.489	
ROMA VICOLO SANTA MARGHERITA 14/17/20	1.704.436	
SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) VIA DONNINI 17/71	2.975.363	
SESTO SAN GIOVANNI (MI) VIA VOLTA 37	3.416.362	
TARANTO VIA LAGO DI MOLVENO 7	738.715	
TORINO VIA FIDIA 14	5.451.560	
TORINO VIA PRINCIPE AMEDEO, 16 RET. "L"	5.492.382	
TORINO VIA VERDI 12	6.868.877	
TRIESTE CORSO ITALIA, 13		964.851
VENEZIA RIO SAN POLO 2161/62		712.759
TOTALE	462.818.708	230.079.969
TOTALE FABBRICATI D'INVESTIMENTO		692.898.677

FABBRICATI DI STRUTTURA	Valore di Bilancio al 31/12/2009	
ROMA PIAZZA APOLLodoro. 1		6.270.120
ROMA VIA NIZZA 35		8.008.817
ROMA VIA NIZZA 33		2.491.692
TOTALE		16.770.629
TOTALE FABBRICATI DI STRUTTURA		16.770.629
TOTALE COMPLESSIVO FABBRICATI		709.669.306

Ricordiamo inoltre che l'Istituto nell'anno 2005 ha proceduto ad una stima asseverata dell'intero patrimonio immobiliare, condotta sulla base del criterio comparativo che ha tenuto conto delle quotazioni di mercato.

Dall'esito di tale asseverazione è emerso che il valore di mercato del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/2004 ammontava ad Euro 924,119 milioni, comprese le due sedi dell'Istituto.

Una stima interna, condotta all'inizio dell'anno 2010 sul patrimonio esistente al 31/12/2009, ha definito in circa 1.278,920 milioni il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà.

Si segnala infine, che nei primi mesi dell'anno 2010 si è perfezionato l'acquisto di un immobile sito in Roma, Corso Vittorio Emanuele 349, il cui valore, pari a 3,383 milioni è stato rappresentato in bilancio tra i conti d'ordine a margine dello stato patrimoniale.

Fondi di ammortamento:

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso dell'esercizio, espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2008	incrementi	decrementi	31/12/2009
Fabbricati struttura	4.818.036	503.119	0	5.321.155
Totale	4.818.036	503.119	0	5.321.155

descrizione	31/12/2008	incrementi	decrementi	31/12/2009
Mobili arredi	384.090	51.492	28.170	407.412
Macchine d'ufficio	1.002.265	105.517	89.365	1.018.417
Autoveature	38.361	18.499	0	56.860
Attrezzatura varia	12.365	2.391	696	14.060
Impianti e macchinari	237.215	36.680	1.281	272.614
Totale	1.674.296	214.579	119.512	1.769.363

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

Crediti verso mutuatari – Euro 62.736.703 (46.964.511)

Tali crediti ammontano complessivamente ad Euro 62,737 milioni, di cui 4,048 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 58,689 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di mutui ipotecari. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 15,772 milioni per effetto dell'aumento delle richieste, su cui, anche per l'esercizio in esame, ha inciso significativamente la normativa sulla portabilità dei mutui bancari oltre che l'applicazione di tassi più favorevoli rispetto a quelli mediamente vigenti sul mercato.

Crediti per prestiti – Euro 32.216.858 (31.940.170)

Ammontano complessivamente ad Euro 32,217 milioni, di cui 9,250 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 22,967 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di prestiti personali. Il credito è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

Crediti tributari – Euro 349.167 (357.516)

L'importo iscritto in tale voce si riferisce al credito per l'anticipo dell'imposta sul fondo TFR del personale dipendente, versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137, della Legge 662/96.

Altri crediti – Euro 11.758 (8.858)

La voce accoglie l'ammontare dei crediti inerenti i depositi cauzionali anticipati per le attività istituzionali.

Altri titoli – Euro 82.801.570 (87.291.919)

L'importo di Euro 82,802 milioni rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da quote di "fondi di fondi hedge" sottoscritte nell'esercizio precedente per 80,302 milioni e da quote di un "fondo immobiliare" sottoscritto alla fine dell'esercizio 2009 per 2,500 milioni. Il decremento netto di 4,490 milioni rispetto all'anno precedente, è conseguenza del rimborso di "obbligazioni a reddito fisso decennali" giunte alla loro naturale scadenza, per l'importo di 7,292 milioni; a tale evento si è contrapposto sia l'incremento di valore di uno dei fondi hedge pari a 0,302 milioni per il reinvestimento degli utili realizzati che la sottoscrizione di quote del fondo immobiliare.

ATTIVO CIRCOLANTE

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

Crediti verso aziende editoriali – Euro 264.288.934 (250.348.562)

Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, registra un incremento di 13,940 milioni rispetto all'anno precedente. Il credito dell'anno è costituito da 186,686 milioni relativamente a crediti contributivi e 77,603 milioni relativamente a sanzioni ed interessi. Si rileva inoltre che nel mese di gennaio 2010 risulta incassato l'importo di circa 56 milioni relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2009. E' importante segnalare che nella composizione del credito al 31/12/2009, risultano 154 milioni per crediti derivanti da accertamenti ispettivi e 18 milioni per crediti riferiti ad aziende fallite.

Si rileva infine che nel corso dell'esercizio 2010 le posizioni creditorie saranno nettate dagli effetti delle adesioni al condono previdenziale deliberato nel corso del 2009.

Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali – Euro 108.209.824 (112.151.269)

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate, considerando la tipologia del credito, nonché delle condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Nel corso dell'esercizio in esame, il fondo è stato utilizzato per 3,941 milioni a seguito della riduzione di crediti ritenuti definitivamente inesigibili.

In sede di bilancio non si è provveduto ad alcun accantonamento, in quanto si è valutato che l'impatto che deriverà dal condono previdenziale, chiuso agli inizi dell'anno 2010, porterà il fondo ad una consistenza comunque congrua rispetto all'ammontare dei crediti ed alla loro composizione.

Tale effetto, che si stima genererà un utilizzo del fondo svalutazione crediti per circa 18 milioni, quale differenza tra sanzioni civili ammontanti a circa 23 milioni e nuove sanzioni ammontanti a circa 5 milioni, è stato valutato sulla base di una analisi delle adesioni al condono, che hanno riguardato un ammontare di contributi per circa 26 milioni.

L'importo complessivo del fondo, alla data di chiusura di bilancio, risulta ammontante ad Euro 108,210 milioni, pari al 41% della massa creditoria.

Crediti verso lo Stato – Euro 3.104.575 (1.236.034)

Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine verso lo Stato, è così composta:

- euro 0,092 milioni dai crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti anticipati in sede di pagamento delle pensioni e relativi all'anno 2009;
- euro 0,220 milioni dai crediti per sgravi contributivi concessi alle aziende che occupano giornalisti in paesi esteri non convenzionati di cui al D.L. n. 317/1987;
- euro 1,920 milioni dai crediti per le decontribuzioni di cui all'articolo 1, comma 67 legge n. 247/2007, relativamente alle retribuzioni di secondo livello, anch'esse concesse alle aziende;
- euro 0,872 milioni per i crediti verso lo Stato relativamente alle anticipazioni concesse a titolo di integrazione delle pensioni per le vittime del terrorismo, ai sensi della legge n. 206/2004.

Lo scostamento positivo rispetto all'anno precedente per 1,869 milioni è da attribuire ai maggiori crediti rilevati alle decontribuzioni, che risultano raddoppiati rispetto all'anno precedente e dalla nuova voce creditoria relativa ai crediti sulle anticipazioni concesse per le vittime del terrorismo.

Crediti verso mutuatari – Euro 2.640.078 (2.813.923)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2009. L'importo complessivo ammonta ad Euro 2,640 milioni, in decremento rispetto all'esercizio precedente per 0,174 milioni.

Fondo svalutazione crediti verso mutuatari – Euro 120.929 (120.929)

Il fondo presenta una consistenza di Euro 0,121 milioni e rispetto al precedente esercizio non ha subito variazioni. La consistenza del fondo si ritiene adeguata al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

Crediti per prestiti – Euro 1.449.490 (1.463.818)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare a fine esercizio. L'importo complessivo ammonta ad Euro 1,449 milioni, in decremento rispetto all'anno precedente per 0,014 milioni.

Crediti verso conduttori – Euro 4.944.079 (4.734.266)

Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto. I crediti complessivi risultano pari ad Euro 4,944 milioni con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,210 milioni. Sono in svolgimento le azioni per il relativo recupero.

Fondo svalutazione crediti verso conduttori – Euro 930.656 (1.041.786)

Il fondo in esame presenta un decremento di Euro 0,111 milioni rispetto alla consistenza dell'anno precedente. La movimentazione intervenuta nell'anno risulta essere la seguente: utilizzo per 0,423 milioni per la cancellazione di crediti ormai ritenuti inesigibili, incremento per 0,312 milioni per effetto dell'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti alla data di chiusura di bilancio.

Crediti verso Banche – Euro 6.831.110 (3.544.198)

Ammontano complessivamente ad Euro 6,831 milioni e la loro composizione è la seguente: crediti per competenze maturate alla chiusura di bilancio per 0,072 milioni e crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso le gestioni patrimoniali alla data di chiusura di bilancio per 6,759 milioni. Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un incremento di 3,287 milioni da attribuire essenzialmente alla maggiore giacenza di liquidità temporanea presso i gestori professionali, cui è affidata l'attività di compravendita titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 9.821 (9.006)

La voce è relativa sia agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2009 sui conti correnti che a versamenti in attesa di accredito sui conti correnti.

Crediti verso altri 18.370.776 (17.212.289)

I crediti in esame ammontano complessivamente ad Euro 18,371 milioni, con uno scostamento positivo di 1,158 milioni rispetto all'anno precedente. Il dettaglio risulta essere il seguente:

- residuo della cauzione rilasciata al Settore Immobiliare del Tribunale Civile di Roma, per l'acquisto in asta giudiziaria, dell'immobile sito in Roma, Via della Stelletta 23 per l'importo di 0,063 milioni;
- crediti per ratei pensione liquidati ma non dovuti e per i quali si è in attesa del rientro delle somme, per 0,267 milioni;
- crediti verso il Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti quale recupero delle spese amministrative di gestione per 0,400 milioni;
- crediti verso la Gestione separata per i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso dell'esercizio per 1,677 milioni;
- crediti per la rappresentazione delle disposizioni di pagamento contabilizzate alla fine dell'esercizio 2009 (nello specifico il pagamento delle pensioni gennaio 2010) e regolate dalla banca tesoriera nei primi giorni dell'esercizio 2010 per un ammontare di 15,812 milioni;
- crediti residuali di varia natura per 0,152 milioni.

Crediti tributari – Euro 33.500 (65.065)

La voce registra un decremento rispetto all'anno precedente per 0,032 milioni ed è costituita dai crediti per l'imposta sostitutiva sulla concessione dei mutui.

Altri Titoli – Euro 619.757.308 (553.742.957)

L'importo di Euro 619,757 milioni costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2009 classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento netto di 66,014 milioni, per le ragioni esposte in sede di illustrazione dell'andamento della gestione patrimoniale.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa di tutto il patrimonio mobiliare, suddiviso per ciascuna tipologia di investimento, il confronto tra il valore di bilancio al 31/12/2009 ed il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Titoli immobilizzati:			
Hedge Funds	80.301.570	74.970.985	- 5.330.585
Fondi immobiliari	2.500.000	2.500.000	0
Totale	82.801.570	77.470.985	- 5.330.585
Titoli dell'attivo circolante:			
Obbligazioni	17.714	21.837	4.123
Fondi comuni d'investimento	619.739.594	638.843.885	19.104.291
Totale	619.757.308	638.865.723	19.108.415
Totale generale	702.558.878	716.336.708	13.777.830

Si fa presente che la differenza tra il valore di mercato ed il valore contabile dei titoli immobilizzati non è ritenuta una perdita durevole di valore.